



Delibera della Giunta Regionale n. 240 del 15/05/2012

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

ART. 7 DEL D.L. 30/12/2009, N. 195 CONVERTITO DALLA LEGGE 26/02/2010 N. 26 E S.M.I. E ART. 12 DEL D.L. 02/03/2012 N. 16 CONVERTITO DALLA LEGGE 26/04/2012 N. 44 - DPCM 16/02/2012. PROVVEDIMENTI.

Assessori: Ermanno Russo, Giovanni Romano, Gaetano Giancane e Presidente Stefano Caldoro

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. l'art. 6 del D.L. 30/12/2009, n. 195, convertito in legge 26/02/2010, n.26 dispone che "ai fini dell'accertamento del valore dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra per il trasferimento in proprietà, all'atto del trasferimento è riconosciuto al soggetto già concessionario del servizio di smaltimento dei rifiuti - proprietario dell'impianto un importo onnicomprensivo da determinarsi sulla base dei criteri stabiliti dallo studio ENEA 2007 «Aspetti economici del recupero energetico da rifiuti urbani», con riferimento al parametro operativo del carico termico di progetto dell'impianto. Il valore dell'impianto alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto da riconoscere ai sensi del presente articolo al soggetto già concessionario del servizio di smaltimento dei rifiuti - proprietario dell'impianto è determinato in 355 milioni di euro";
- b. l'art. 7 comma 1 dell'indicato provvedimento normativo ha stabilito che "entro il 31 dicembre 2011 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri è trasferita la proprietà del termovalorizzatore di Acerra alla regione Campania, previa intesa con la Regione stessa, o ad altro ente pubblico anche non territoriale, ovvero alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile o a soggetto privato" (art. 7, comma 1);
- c. il termine per il trasferimento della proprietà dell'impianto è stato differito al 31.1.2012 dall'art. 5 D.L. 29/12/2011, n. 216, convertito in legge 24/02/2012, n.14 e, da ultimo, al 30/06/2012, dall'art. 1 bis, comma 4 introdotto dalla legge 24/03/2012, n. 28, di conversione del D.L. 25/01/2012, n. 2;
- d. l'art. 7, comma 2, del decreto legge n. 195/2009 ha inoltre stabilito che "l'eventuale trasferimento a uno dei soggetti pubblici di cui al comma 1 potrà avvenire solo previa individuazione, con apposito provvedimento normativo, delle risorse finanziarie necessarie all'acquisizione dell'impianto, anche a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota nazionale o regionale";
- e. con d.P.C.M. del 16 febbraio 2012, nella vigenza del comma 4 dell'art. 1 del D.L. n. 2 del 2012, successivamente soppresso dalla legge di conversione, in assenza dell'intesa e nell'asserito presupposto della pretesa ricorrenza delle condizioni di cui all'art. 61 comma 3 del D.L. 9.2.2012 n. 5, è stato stabilito che *"la proprietà del termovalorizzatore sito in località Pantano, nel comune di Acerra, e del relativo compendio immobiliare è trasferita dalla società proprietaria dell'impianto alla Regione Campania al prezzo complessivo di euro 355.550.510,84" con oneri coperti "a valere sulle risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione 2007/2013 relative al programma attuativo regionale per l'acquisto del termovalorizzatore di Acerra, che presenta la necessaria disponibilità, oltre che con eventuali contributi da riconoscere alla Regione Campania in dipendenza del trasferimento"*;
- f. la Regione Campania, ravvisando nell'atto da ultimo indicato un *vulnus* alla sfera di autonomia garantita agli enti territoriali dalla Carta Costituzionale, ha impugnato il citato dPCM innanzi al TAR Lazio ed innanzi alla Corte Costituzionale;
- g. il D.L. 02/03/2012, n. 16 all'art 12, commi da 8 a 11, ha stabilito che:
 - g.1 8. "la regione Campania è autorizzata ad utilizzare le risorse del Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 relative al Programma attuativo regionale, per l'acquisto del termovalorizzatore di Acerra ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26. Le risorse necessarie, pari a 355.550.240,84, vengono trasferite alla stessa Regione";
 - g.2 9. "In considerazione dell'acquisto di cui al comma 8, le risorse già finalizzate, ai sensi dell'articolo 18 del citato decreto-legge n. 195 del 2009, al pagamento del canone di affitto di cui all'articolo 7, comma 6, dello stesso decreto-legge, sono destinate alla medesima Regione quale contributo dello Stato";

- g.3 10. "Ai fini fiscali, il pagamento da parte della regione Campania della somma di cui al comma 8, in quanto effettuato a definizione di ogni pretesa del soggetto proprietario dell'impianto, di cui all'articolo 6 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009, vale come liquidazione risarcitoria transattiva tra le parti private e quelle pubbliche interessate. Ogni atto perfezionato in attuazione della disposizione di cui al precedente periodo è esente da imposizione";
- g.411. "All'articolo 32, comma 4, della legge 12 novembre 2011, n. 183, dopo la lettera n-bis) è aggiunta la seguente: «n-ter) delle spese sostenute dalla regione Campania per il termovalorizzatore di Acerra, diverse da quelle necessarie per l'acquisto del termovalorizzatore stesso, nei limiti dell'ammontare delle entrate riscosse dalla Regione entro il 30 novembre di ciascun anno, rivenienti dalla quota spettante alla stessa Regione dei ricavi derivanti dalla vendita di energia, nel limite di 50 milioni di euro annui, e delle risorse già finalizzate, ai sensi dell'articolo 18 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, al pagamento del canone di affitto di cui all'articolo 7, comma 6, dello stesso decreto-legge, destinate alla medesima Regione quale contributo dello Stato";
- h. in data 4 aprile 2012 è stato approvato in Senato il disegno di legge di conversione che ha introdotto i sotto indicati emendamenti al testo del menzionato art. 12, sostituendo il comma 11 e inserendo i commi 11-bis e 11-ter:
- h.1 11. All'articolo 32, comma 4, della legge 12 novembre 2011, n. 183, dopo la lettera n-bis) è aggiunta la seguente:11«n-ter) delle spese sostenute dalla regione Campania per il termovalorizzatore di Acerra e per l'attuazione del ciclo integrato dei rifiuti e della depurazione delle acque, nei limiti dell'ammontare delle entrate riscosse dalla Regione entro il 30 novembre di ciascun anno, rivenienti dalla quota spettante alla stessa Regione dei ricavi derivanti dalla vendita di energia, nel limite di 60 milioni di euro annui, e delle risorse già finalizzate, ai sensi dell'articolo 18 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, al pagamento del canone di affitto di cui all'articolo 7, comma 6, dello stesso decreto-legge, destinate alla medesima Regione quale contributo dello Stato;
- h.2 11-bis. Non sono soggette a esecuzione forzata le somme finalizzate all'acquisto di cui al comma 8, al contributo di cui al comma 9, nonché, previa adozione da parte della regione Campania della deliberazione semestrale di preventiva quantificazione degli importi delle somme destinate alle relative finalità, alle spese di cui all'articolo 32, comma 4, lettera n-ter), della legge 12 novembre 2011, n. 183, introdotta dal comma 11 del presente articolo, in quanto riconducibili alla connotazione di entrate a destinazione vincolata;
- h.3 11-ter. Al fine di evitare interruzioni o turbamenti alla regolarità della gestione del termovalorizzatore di Acerra può essere mantenuto, su richiesta della regione Campania, per la durata di dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il presidio militare di cui all'articolo 5 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, con oneri quantificati in euro 1.007.527 a carico della quota spettante alla regione Campania dei ricavi derivanti dalla vendita dell'energia;
- i. con nota n. DPC 0000092 del 02/04/2012 il Dipartimento della Protezione Civile ha comunicato il deliberato del Ministro dell'economia e delle finanze con il quale si provvede agli adempimenti contabili propedeutici al trasferimento delle somme, di cui all'art. 12, comma 8 del D.L. n. 16 del 02/03/2012;
- j. con nota n. 0004285 del 02/04/2012 il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica – Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale – ha comunicato l'acquisizione nel relativo capitolo di bilancio delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione necessarie all'acquisto del Termovalorizzatore di Acerra, di cui all'art. 12, comma 8 del D.L. n. 16 del 02/03/2012;
- k. con deliberazione n. 174 del 4 aprile 2012 la Giunta regionale, per le motivazioni ivi dettagliatamente illustrate e che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto, ha

deliberato di accedere alla possibilità del trasferimento della proprietà dell'impianto termovalorizzatore di Acerra e del relativo compendio immobiliare, di cui al dPCM 16.2.2012, anche mediante delegazione di pagamento ai sensi dell'art. 1269 c.c, fatte salve e impregiudicate, allo stato, le iniziative giudiziali proposte e proponende dalla regione Campania, a tutela dei propri diritti e interessi, subordinando il perfezionamento della volontà espressa con il menzionato provvedimento al verificarsi della condizione della conversione definitiva del Decreto legge n. 16 del 02/03/2012, con le modifiche dell'art. 12 come approvate in Senato nella seduta del 4 aprile 2012, declinate al precedente punto h;

- I. nella suindicata deliberazione è stato, altresì, precisato che la volontà espressa non comporta in alcun modo rinuncia della regione Campania ad attivare in ogni sede le azioni di rivalsa e di tutela dei propri diritti e interessi, in caso di pretese a qualsivoglia titolo avanzate nei propri confronti dalla società FIBE s.p.a., proprietaria dell'impianto, o dai suoi creditori e aventi causa e dalla Società A2A S.p.A., o dai suoi creditori e aventi causa, in ragione del contratto di affidamento della gestione dell'impianto stesso e di quello di selezione e trattamento dei rifiuti di Caivano, stipulato tra quest'ultima e il Dipartimento della Protezione Civile;

RILEVATO che

- a. con legge 26.4.2012, n. 44, pubblicata nel S.O. n. 85 alla G.U. n. 99 del 28.4.2012, il D.L. n. 16 del 2012 è stato convertito con le modifiche di cui al punto h) del premesso;
- b. con nota n. 6182/UDCP/GAB/VCG7UFF.V del 21 aprile 2012 è stata trasmessa al Dipartimento della Protezione Civile la richiesta del Coordinatore dell'area n. 21 della Giunta Regionale della Campania formulata con nota n. 42 del 20 aprile 2012, sentiti i Coordinatori delle AA.GG.CC. 04 e 10, contenente l'elenco di dettaglio della documentazione da acquisire al fine di accedere al trasferimento della proprietà dell'impianto termovalorizzatore di Acerra, evidenziando altresì che nessuna determinazione è stata assunta, invece, in ordine al rapporto in essere tra il predetto Dipartimento ed il soggetto gestore;
- c. con successiva nota n. 6626/UDCP/GAB/VCG7UFF.V del 30 aprile 2012, preso atto dell'entrata in vigore della legge 44/2012 di conversione del d.l. n. 16/2012 è stato, tra l'altro, sollecitato l'inoltro della documentazione indicata nei punti dal n. 1 al n. 18 dell'elenco contenuto nella citata richiesta del Coordinatore dell'area n. 21 trasmessa con la suindicata nota n. 6182 del 21 aprile 2012, al fine di accedere al trasferimento della proprietà dell'impianto termovalorizzatore di Acerra, anche mediante delegazione di pagamento ex art. 1269 c.c., ferma restando, invece, impregiudicata ogni valutazione afferente al rapporto per la gestione dell'impianto;

CONSIDERATO

- a. che nel citato d.P.C.M. del 16 febbraio 2012, si dà conto che con atti del 23 dicembre 2011 e del 9 gennaio 2012 la società FiBE S.p.A., proprietaria dell'impianto termovalorizzatore di Acerra, ha dichiarato di rinunciare ad ogni azione, ad ogni diritto e pretesa di qualunque natura anche futura, inerente al titolo proprietario del bene e alla relativa utilizzazione sino all'attualità da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'avvenuto pagamento della somma complessiva di euro 355.550.240,84;

PRESO ATTO

- a. che con delibera n. 44 del 22 febbraio 2012 e successiva delibera n. 89 del 6 marzo 2012, di integrazione del Collegio difensivo, la Giunta regionale ha deliberato di proporre ricorso dinanzi alla Corte Costituzionale per conflitto di attribuzioni avverso il citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 febbraio 2012 con il quale si trasferisce la proprietà del termovalorizzatore sito in località Pantano del Comune di Acerra e relativo compendio immobiliare dalla società proprietaria dell'impianto alla Regione Campania, al prezzo complessivo di euro 355.550.249,84 e, per l'effetto, è stato notificato ricorso alla Presidenza del

- consiglio dei Ministri ed il relativo giudizio è pendente innanzi alla Corte Costituzionale con il numero 5/2012 del ruolo per conflitto di attribuzioni;
- b. che con delibera n. 45 del 22 febbraio 2012 e successiva delibera n. 90 del 6 marzo 2012, di integrazione del Collegio difensivo, la Giunta regionale ha deliberato di proporre ricorso dinanzi al T.A.R. Lazio per l'annullamento del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 febbraio 2012, in uno agli atti presupposti, connessi e consequenziali e, per l'effetto, è stato notificato ricorso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, e la discussione del relativo giudizio, pendente innanzi al Tar Lazio con il numero di ruolo 2604/2012, è fissata per l'udienza del 6 giugno 2012;
 - c. che, per quanto precisato al punto a) del RILEVATO, si è verificata la condizione stabilita nella citata deliberazione n. 174/2012;
 - d. che sono stati formalmente acquisiti agli atti della Regione i documenti di cui al punto c) del rilevato;
 - e. che i competenti uffici regionali ne hanno verificato la regolarità e completezza, ai fini del trasferimento della proprietà dell'impianto e dell'annesso compendio immobiliare;
 - f. che dalla suindicata documentazione si riscontra che la proprietà dell'impianto e dell'annesso compendio immobiliare è in titolarità di FIBE S.p.A. con sede legale in Milano alla via Mameli Goffredo n. 11, cap. 20129 – codice fiscale 07532080632 – Partita IVA 04034661217;
 - g. che con decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 138 del 7 maggio 2012, in attuazione di quanto disposto con deliberazione n. 174 del 4.4.2012 è stata costituita la Commissione di esperti, che, in posizione di terzietà, dovrà procedere, entro 20 giorni dalla data di comunicazione del presente decreto, all'accertamento e redazione dell'attuale stato di consistenza dell'impianto termovalorizzatore di Acerra, in contraddittorio con i rappresentanti designati dal Dipartimento della protezione Civile, dalla regione Campania e dalla società A2A, gestore dell'impianto termovalorizzatore di Acerra;
 - h. che in data 14/05/2012, l'Avvocatura regionale, con nota n. 0364785 ha espresso parere PP86-21-00/2012 in merito precisando che, in conseguenza del trasferimento della proprietà dell'impianto e connesso complesso immobiliare di cui trattasi, non si determina la successione della Regione, ope legis ovvero negoziale, nel contratto stipulato tra il Dipartimento della protezione civile e la società A2A S.p.A. per la gestione dell'impianto medesimo;

RITENUTO

- a. per quanto innanzi descritto, che si sono verificati i presupposti per rinunciare ai ricorsi avverso il citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 febbraio 2012 proposti innanzi alla Corte Costituzionale ed al Tar Lazio e per accedere, in attuazione della citata deliberazione n. 174 del 4 aprile 2012, nel rispetto del principio di leale collaborazione con lo Stato che ha sempre improntato l'azione dell'amministrazione regionale nella vicenda di cui trattasi e nel perseguimento del comune interesse di tutelare l'igiene e la salute della collettività insediata sul territorio e la regolarità del ciclo integrato di gestione dei rifiuti, al trasferimento della proprietà dell'impianto termovalorizzatore di Acerra;
- b. che, al fine di accelerare il pagamento della somma complessiva di euro 355.550.240,84 di cui all'art. 12, comma 8 del D.L. n. 16 del 02/03/2012 convertito con modificazioni in legge 44 del 2012, senza pregiudizio per i limiti di spesa, fissati, ai fini del patto di stabilità interno, per la Regione Campania relativamente al corrente anno finanziario, è opportuno procedere mediante delegazione di pagamento ex art. 1269 del codice civile della somma, come acquisita dal MISE nel relativo capitolo di bilancio;
- c. che resta impregiudicata ogni valutazione afferente al rapporto per la gestione dell'impianto, senza che il subentro nella titolarità del bene comporti in alcun modo rinuncia della regione Campania ad attivare in ogni sede le azioni di rivalsa e di tutela dei propri diritti e interessi, in caso di pretese a qualsivoglia titolo avanzate nei propri confronti dalla società FIBE s.p.a., attuale proprietaria dell'impianto, o dai suoi creditori e aventi causa e dalla Società A2A S.p.A., o dai suoi creditori e aventi causa, in ogni caso, le medesime riserve, si confermano, in funzione del contratto integrato di affidamento della gestione, stipulato tra Società A2A S.p.A e il Dipartimento

della Protezione Civile, anche per quanto attiene all'impianto di selezione e trattamento dei rifiuti di Caivano;

VISTI

il D.L. n. 195 del 2009, convertito con modificazioni in legge n.26 del 2010;
il D.L. n. 216/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 14 del 2012;
il D.L. n. 2/2012, convertito con modificazioni in legge n.28 del 2012,
il D.L. n. 16/2012, convertito con modificazioni in legge n. 44 del 2012;
il d.P.C.M. del 16 febbraio 2012;
la DGR n. 174 del 2012;

propongono e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

per le ragioni esposte in premessa, da intendersi integralmente richiamate

1. di accedere, in attuazione della citata deliberazione n. 174 del 4 aprile 2012, al trasferimento della proprietà del termovalorizzatore di Acerra alla Regione Campania, disposto con dPCM 16.2.2012;
2. di provvedere, in conseguenza, al pagamento della somma complessiva di euro 355.550.240,84 di cui al dPCM 16.2.2012 e all'art. 12, comma 8 del D.L. n. 16 del 02/03/2012 convertito con modificazioni in legge 44 del 2012, a favore della società FIBE S.p.A., con sede legale in Milano alla via Mameli Goffredo n. 11, cap. 20129 – codice fiscale 07532080632 – Partita IVA 04034661217, proprietaria dell'impianto, mediante delegazione ex art. 1269 del codice civile, per accelerare il pagamento senza pregiudizio per i limiti di spesa, fissati, ai fini del patto di stabilità interno, per la Regione Campania relativamente al corrente anno finanziario;
3. di individuare il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica – Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale – quale soggetto delegato per il pagamento della somma complessiva di euro 355.550.240,84 di cui all'art. 12, comma 8 del D.L. n. 16 del 02/03/2012 convertito con modificazioni in legge 44 del 2012, come acquisita nel relativo capitolo di bilancio, giusta nota n. 0004285 del 02/04/2012, a favore della società FIBE S.p.A. con sede legale in Milano alla via Mameli Goffredo n. 11, cap. 20129 – codice fiscale 07532080632 – Partita IVA 04034661217, proprietaria dell'impianto, per il trasferimento della proprietà del termovalorizzatore di Acerra alla Regione Campania;
4. di demandare al Coordinatore dell'Area 10 l'adozione del provvedimento di delegazione ai sensi dell'art. 1269 del codice civile, di cui al precedente punto 3;
5. di rinunciare ai ricorsi avverso il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 febbraio 2012, con il quale si trasferisce la proprietà del termovalorizzatore sito in località Pantano del Comune di Acerra e relativo compendio immobiliare dalla società proprietaria dell'impianto alla Regione Campania, al prezzo complessivo di euro 355.550.249,84, proposti innanzi alla Corte Costituzionale (n. 5/2012 del ruolo per conflitti di attribuzione) ed al Tar Lazio (numero di ruolo 2604/2012) per l'annullamento dell'atto, la cui discussione è fissata per l'udienza del 6 giugno 2012;
6. che in esito a quanto riportato ai precedenti punti resta impregiudicata ogni valutazione afferente al rapporto per la gestione dell'impianto e senza che ciò comporti in alcun modo rinuncia della regione Campania ad attivare in ogni sede le azioni di rivalsa e di tutela dei propri diritti e interessi, in caso di pretese a qualsivoglia titolo avanzate nei propri confronti dalla società FIBE S.p.A. con sede legale in Milano alla via Mameli Goffredo n. 11, cap. 20129 – codice fiscale 07532080632 – Partita IVA 04034661217, proprietaria dell'impianto, o dai suoi creditori e aventi causa e dalla Società A2A S.p.A., o dai suoi creditori e aventi causa, in ragione del contratto di affidamento della gestione dell'impianto stesso e di quello di selezione e trattamento dei rifiuti di Caivano, stipulato tra quest'ultima e il Dipartimento della Protezione Civile.

7. di demandare alle AA.GG.CC. 3, 4, 8, 10 e 21, per quanto di rispettiva competenza, l'adozione degli atti conseguenti;

Il presente provvedimento è inviato, per gli adempimenti consequenziali, alle AA.GG.CC. 03, 04, 05, 08, 10 e 21, e trasmesso a cura dell'AGC n.1 agli Assessori all'ambiente e al ciclo integrato dei rifiuti; al bilancio; al demanio e patrimonio, ai componenti della Commissione di esperti, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Dipartimento della protezione civile, al Ministero per lo sviluppo economico – Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica - al Ministero dell'economia e delle finanze, alla società FIBE S.p.A. con sede legale in Milano alla via Mameli Goffredo n. 11, cap. 20129 – codice fiscale 07532080632 – Partita IVA 04034661217, nonché al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.